

Nasce l'alleanza contro il cibo sintetico



05



**MARINERIE VENETE
IN PROTESTA A CHIOGGIA**

08



**OSCAR GREEN
DELL'AGRICOLTURA**

11



**STOP
ACCORDO GRANO**

NUOVO JOHN DEERE SERIE 7R

L'EVOLUZIONE IN AGRICOLTURA



Una tecnologia innovativa dai minimi consumi



DLG PowerMix, società tedesca indipendente che mette in comparazione tutti i costruttori, ha premiato il 7R come il trattore con minor consumo di carburante della sua categoria, sia su strada che sui lavori pesanti.

- Fino a 400 cv di pura potenza
- COMMANDPRO™ di nuova generazione
- Abbonamento JDLINK™ gratuito
- Comfort di guida
- Precisione AUTOTRAC™ integrato
- Fino a 7 anni di garanzia



vuoi provarlo?
INVIACI LA TUA
RICHIESTA, È GRATIS!

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:

Enea Sossai
eneasossai@bassan.com
Cell. 329 1612504

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Sandro Pertini, 1
45011 Adria (RO)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





Terra Polesana

04

**EDITORIALE
DEL PRESIDENTE**

05

**MARINERIE VENETE IN
PROTESTA A CHIOGGIA**

06

**NASCE L'ALLEANZA CONTRO
IL CIBO SINTETICO**

08

**OSCAR GREEN
DELL'AGRICOLTURA**

11

**STOP ACCORDO
GRANO**

18

**TECNOLOGIE EVOLUZIONE
ASSISTITA: VIA LIBERA UE**

TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXII

Registrazione Tribunale di Rovigo n. 7
del 28 maggio 1948
Iscrizione Roc n. 5139
del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo
Tel. 0425/2018
Presidente: Carlo Salvan
Direttore: Silvio Parizzi

Direttore responsabile

Matteo Crestani
organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa
S.T.G.R.
Finito di stampare il 20/07/2023

Tiratura 5.000
Abbonamento annuo euro 5,50, assolto
con quota associativa annuale Coldiretti
Rovigo

Foto di copertina: Anna Maria Mantovani,
delegata Giovani Impresa Rovigo

FARE AGRICOLTURA BIOLOGICA IN ITALIA CONVIENE?

Carlo Salvan, Presidente Coldiretti Rovigo



In questo editoriale voglio toccare un tema che mi interessa anche personalmente, ossia l'agricoltura biologica, che pratico da ormai alcuni anni. Argomento delicato, sul quale penso sia utile fare un po' il punto della situazione.

Prima di tutto una premessa: **non facciamo l'errore di porre l'agricoltura biologica in contrapposizione a quella convenzionale**, come fossero antagoniste tra loro; io la vedo invece, come un percorso agronomico, ambientale ed economico che il mercato ha indotto a considerare portando numerose aziende ad adottare questa certificazione. E che è quindi complementare a quello convenzionale.

Seconda premessa, o meglio qualche numero: quanto biologico c'è in Veneto? Circa il 19% delle superfici, rispetto al 25% che l'Europa si pone come obiettivo, mentre in tutta Italia sono 82 mila i produttori certificati.

Torniamo però alla domanda, volutamente provocatoria, del titolo: **conviene fare agricoltura biologica?**

La risposta potrebbe essere: dipende; e mai come in questi anni abbiamo visto come sia vera questa affermazione. A fronte di una crescita molto importante, possiamo dire da 10 anni a questa parte, delle superfici e delle aziende che sono entrate nel sistema della certificazione bio, dallo scoppio della pandemia e poi della guerra in Ucraina, si assiste ad un'interruzione della crescita o addirittura all'uscita dal sistema della certificazione delle aziende, a causa soprattutto dell'allineamento delle quotazioni dei prodotti agricoli.

Sicuramente è più difficile avere soddisfazione economica in bio producendo cereali a paglia o gestendo certa zootecnia, mentre sono più praticabili percorsi con

le oleaginose (soia e girasole) o con determinate orticole o frutticole. Quello che appare chiaro è che **non si può fare agricoltura biologica inseguendo i contributi pubblici (e nemmeno quella convenzionale) ma creando filiere, aggregazioni, e progettualità economiche che vedano coinvolti in maniera seria e responsabile tutti gli attori.**

Il primo valore del bio è infatti la reputazione: chi si muove fuori dalle regole danneggia sé stesso e tutto il sistema. Il secondo valore dev'essere l'italianità, o meglio, l'uniformità della certificazione. Il terzo valore è sicuramente la sostenibilità ambientale, che paradossalmente sta sacrificando il bio nei confronti di tutte quelle 'etichette', o meglio, 'confezioni' dove le diciture "agricoltura sostenibile", "prodotto che tutela le api", "prodotto a impronta ambientale zero" sono spesso solo diciture prive di ogni riscontro e di ogni controllo e che inducono ancor di più in confusione in consumatore, anche a scapito di altri percorsi come quello del SQNPI.

Tutti questi temi sono stati affrontati recentemente il 6 luglio scorso, in occasione dell'Assemblea nazionale di Federbio in casa Coldiretti a Roma. Secondo il nostro Presidente nazionale Ettore Prandini "L'agricoltura biologica e biodinamica tante volte è stata strumentalizzata anche da alcune organizzazioni di rappresentanza; noi riteniamo che gli imprenditori agricoli debbano poter scegliere cosa fare, e a loro volta cittadini e consumatori devono avere la possibilità e la certezza di sapere cosa stanno acquistando".

Una sintesi queste che ha indotto alla firma di un **manifesto per i produttori biologici**, al fine di sostenere un giusto prezzo agli agricoltori (e la determinazione dei relativi

costi di produzione), la riduzione della burocrazia che spesso opprime l'azienda

e la espone a rischi non indifferenti, e la necessità di un marchio distintivo per il bio italiano, che, secondo il segretario generale Vincenzo Gesmundo "è l'unica difesa possibile per i produttori italiani", sulla falsariga di quanto già fatto con la battaglia sull'etichettatura dell'origine del prodotto.

Il manifesto è stato firmato da Federbio, Coldiretti Bio, e Anabio-Cia e dal sottosegretario al Masaf Luigi d'Eramo.

Possiamo quindi dire che, **dopo alcuni anni di crescita, a tratti tumultuosa, ora il mondo del bio è chiamato a darsi regole e percorsi più definiti e ordinati**, sia per rispondere ad un obiettivo che pone l'Unione Europea, sia per rispondere alle esigenze dei consumatori, sempre più attenti alla sostenibilità delle produzioni agricole.

Anche in questo campo Coldiretti è presente ed attiva ad ogni livello, nella consapevolezza che si tratta di una opportunità utile in primis alle aziende piccole e medie disposte ad innovare, crescere e fornire nuovi prodotti e servizi ai cittadini e ai consumatori, e che spesso possiamo trovare anche nei nostri mercati di Campagna Amica. E con questo, la nostra organizzazione si pone, ancora una volta, a difesa delle nostre imprenditrici e dei nostri imprenditori che scommettono su se stessi e si mettono in gioco, per fare impresa, reddito e creando valore economico, ambientale e sociale a cascata su tutto il territorio.

MARINERIE VENETE IN PROTESTA A CHIOGGIA:

No alle limitazioni su strascico, si contesta il piano d'azione Ue

A cura di Alessandra Borella



Le sirene dei pescherecci hanno suonato in coro, davanti al mercato ittico di Chioggia, alle 11 del 23 giugno scorso: c'erano tutte le sigle sindacali unite in protesta, per spiegare all'Unione europea che non c'è futuro per la pesca se andranno in porto le misure sullo strascico in discussione a Bruxelles e che fanno parte dell'Action Plan della Commissione Pesca Ue.

Coldiretti Impresapesca ha manifestato con Agci Agrital, Confcooperative FedAgriPesca, Legacoop Agroalimentare, Federpesca, Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila Pesca.

In totale, la marineria veneta conta 655 imbarcazioni marittime di cui 190 a strascico; un movimento che impiega 800 marinai con esperienza. Presenti per supportare i colleghi anche una delegazione di pescatori di Pila, un'altra marineria che vive di pesca a strascico. "Lo strascico - spiega Alessandro Faccioli, responsabile Impresa Pesca Veneto - è una delle forme dell'attività di pesca ed una tradizione storica

del Veneto, che garantisce oltre il 70% del pesce che arriva sulle nostre tavole e nei ristoranti. Ci sono alcune specie di grande qualità, che arrivano al mercato ittico ancora vive, si tratta, quindi, di una freschezza di prodotto che dà ancora più valore a questo pescato. Viene, inoltre, garantita tracciabilità rintracciabilità. Tutto questo, invece, lo abbiamo dal prodotto che arriva dagli altri Paesi? E togliendo il nostro pesce dal commercio, cosa arriverà per rimpiazzarlo?"

"Il rispetto nei confronti delle istituzioni europee - prosegue Faccioli - non è mai mancato da parte del mondo pesca ed acquacoltura e non ci si spiega il motivo di alcune prese di posizione come ad esempio è successo per la taglia della vongola chamelea gallina, detta anche vongola di mare. Quello che si sta prevedendo a Bruxelles sembra un accanimento

nei confronti di un sistema storico ed imprescindibile per la sopravvivenza di centinaia di famiglie che vivono di pesca da generazioni. È un settore strategico per il lavoro, perché dà la possibilità di consumare pesce italiano ed è, peraltro, un'attività compatibile con l'ambiente, perché con le reti si è in grado di raccogliere le plastiche che giacciono sul fondale e che permarrebbero per decine di anni.

"Coldiretti oggi è stata alla manifestazione per lanciare un segnale - conclude Faccioli -: non si può rinunciare a questo sistema di pesca che ha già diverse limitazioni, tra cui le aree che sono precluse all'attività o il numero di giornate, che viene continuamente ridotto ed oggi siamo ad un terzo dell'anno con 120 giorni di pesca, un calendario che garantisce il minimo per il mantenimento di questa economia d'impresa".



NASCE L'ALLEANZA CONTRO IL CIBO SINTETICO

39 Organizzazioni in difesa di salute, ambiente, consumatori ed imprese

A cura della Redazione



La proposta concreta: il Manifesto contro il cibo sintetico. È iniziato il cammino in Parlamento del disegno di legge che vieta produzione, commercializzazione ed importazione di prodotti alimentari realizzati in laboratorio e si rafforza il sostegno alla nuova normativa. Le trentanove sigle hanno firmato unite il Manifesto in favore della cultura del cibo di qualità e contro quello artificiale e di laboratorio. Mentre si

Nasce un'inedita, larga e composita alleanza per reclamare la difesa della cultura del cibo di qualità e spingersi contro quello artificiale e sintetico di cui fanno parte ACLI, AcliTerra, ADUSBEF, ANPIT, ASI, AssoBio, Centro Consumatori Italia, Cia, CNA, Città del Vino, Città dell'Olio, Codacons, CODICI, Consulta Distretto del Cibo, ctg, COLDIRETTI Demeter, Ecofuturo, EWA, FEDERBIO, Federparchi, FIPE, Fondazione QUALIVITA, Fondazione UNA, Fondazione UniVerde, GLOBE, GREENACCORD, GRE, Italia Nostra, Kyoto Club, LEGA CONSUMATORI, MASCI, MOVIMENTO CONSUMATORI, Naturasi, Salesiani per il sociale, Slow food Italia, UNPLI e Wilderness. L'iniziativa è stata varata dai rappresentanti del-

le diverse Organizzazioni nel corso di un incontro nella Sala Consiglio in Sede Coldiretti a Roma ed ha come primo obiettivo la sottoscrizione di un Manifesto per esporre le ragioni dell'alleanza ed aprire un confronto con istituzioni, associazioni, mondo scientifico, imprese e cittadini per l'avvio di una battaglia, quella contro il cibo sintetico ed artificiale, che è possibile vincere - sostengono le Organizzazioni - anche in una proiezione europea, nella certezza di agire per il bene comune. Un'assunzione di responsabilità nella ricerca delle ragioni tecniche e valoriali per contrastare rischi reali di desertificazione delle campagne, di speculazione finanziaria e monopolio brevettuale insieme a preoccupazioni di allarme per la salute dei consumatori.

lavora sul fronte scientifico per capire gli effetti sulla salute di questi nuovi prodotti, "Coldiretti per prima ha acceso la luce su una tematica che - ha spiegato il segretario generale Vincenzo Gesmundo in apertura dei lavori - si voleva mantenere oscura. Qui (riferendosi alle associazioni e movimenti che hanno firmato il Manifesto, ndr), c'è un mondo che esprime idee e con il quale siamo accomunati dalla battaglia contro gli Ogm". Il segretario generale di Coldiretti ha parlato di una lotta dura e per questo "vogliamo affidarci agli scienziati italiani". Coldiretti ha già coinvolto numerose Università e quello su cui punteranno gli studi è il microbiota, per verificare l'impatto che i cibi realizzati in provetta avranno sui diversi miliardi di microrganismi presenti nel tubo digerente.



MECCANICA
A SUPPORTO
DEL REDDITO
IN AGRICOLTURA



I.P.

IL TOP IN PRONTA CONSEGNA PER LA TUA IMPRESA SUPER PROMO DVF

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

NEW HOLLAND T4.90F CAB

- Motore da 90 hp, stage 5 da 3.600cc
- Inversore elettroidraulico
- Trasmissione 32+16 con Hi-Lo elettroidraulico
- Nuova cabina con piattaforma piana
- Cabina pressurizzata cat. 4 con aria condizionata
- Pompa idraulica maggiorata da 115lt/min
- Assale anteriore supersteer



A partire da € 62.500 + IVA

NEW HOLLAND T5.90S

- Motore FPT 4 cilindri
- 2 distributori idraulici
- Cabina con aria condizionata
- PTO 540/540E
- Lift o matic



A partire da € 39.900 + IVA

NEW HOLLAND T5.100 EC

- Motore 4 cilindri da 100 hp
- Trasmissione Electrocommand
- Cabina sospesa con aria condizionata
- Impianto frenatura pneumatica
- Ruote 540/65R38 e 440/65R28 fissi



A partire da € 71.900 + IVA

NEW HOLLAND T6.160

- Motore NEF 6 cilindri 6,7 Lt.
- Inversore elettroidraulico
- Trasmissione Powershift
- Sollevatore elettronico
- Aria condizionata
- Cabina sospesa
- 3 distributori
- Freni ad aria



A partire da € 93.900 + IVA

VISITA IL SITO WWW.DVFTRAKTORS.COM

VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

VAGO DI LAVAGNO (VR)

Via N. Copernico, 36 - Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) (È anche centro usato DVF)

Via Fontana, 3-4 - Tel. 0442 22149

VICENZA (VI)

Via Racc. Valdastico, 89 - Tel. 0444 53 58 46

CAMPITELLO (MN)

Via Montanara Sud, 62 Bis - Tel. 0376 181 72 40

OSPEDALETTO E. (PD)

Via A. Gramsci, 1 - Tel. 0429 67 07 72

ADRIA (RO)

Via E. Filiberto, 18 - Tel. 0426 22 142

OSCAR GREEN DELL'AGRICOLTURA: PREMIATI DA ZAIA I VINCITORI

Coldiretti Rovigo porta a casa un premio ed una segnalazione

A cura di Alessandra Borella

Sono due i premi vinti dai soci di Coldiretti Rovigo alla finale regionale del concorso promosso da Giovani Impresa Coldiretti **giunto alla 17ª edizione**. I finalisti dell'edizione 2023 dell'Oscar Green, premio per l'innovazione in agricoltura promosso dai giovani di Coldiretti, si sono distinti per fantasia imprenditoriale e per la sostanza di progetti. Tra i cinquanta partecipanti la giuria ha scelto **le uova super food del polesano Alberto Boccato**, la creatività artistica applicata alla viticoltura della trevigiana Anika Collodel, la generosità della veneziana Margherita Maggi che affida gli orti terapeutici, il genio di Marco Prosdocimi giovane padovano che ha salvato la produzione di ciliegie dal gelo, l'impegno per il presidio del territorio del bellunese Eris Costa, la stalla automatizzata del vicentino

Giacomo Dal Maso, l'abilità di relazionarsi con il pubblico del veronese Alessandro Filippi.

La cerimonia è stata salutata dal **presidente della Regione del Veneto Luca Zaia**. Alla premiazione sono intervenuti il sindaco di Cavallino Treporti Roberta Nesto, il direttore di Coldiretti Veneto Marina Montedoro ed in collegamento la delegata nazionale di Giovani Impresa Veronica Barbati. Presente anche Roberto Bazzarello di Anci Giovani. L'iniziativa, nata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, era sostenuta da: Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg, Forgreven Spa Sb, Gruppo Maschio Gasparido, Sergio Bassan, Consorzio Agrario del Nord Est e Consorzio Agrario di Treviso e Belluno - la casa degli agricoltori.

In gara 50 imprenditori agrico-



li divisi in sei categorie: "Energie per il futuro e sostenibilità", "Impresa Digitale", "Campagna Amica", "Custodi d'Italia", "Fare Filiera", "Coltiviamo solidarietà". Il Governatore ha affermato che "I giovani indicano la via e nel primario crescono a doppia cifra. Sono la dimostrazione che questo comparto è dinamico e caratterizzato da aziende non analogiche ma digitali. Lo dimostra l'elenco dei concorrenti animato da numerose start up. L'innovazione in agricoltura è unica in un contesto che viene definito rinascimentale, in una regione che traina da sempre il panorama nazionale per numeri e distintività".

Rovigo ha portato a casa due premi, entrambi nella categoria Fare filiera: primo premio all'azienda agricola Diego Boccato di Ceregnano e la start up delle uova Mamma Cocca con "Le uova per crescere... più meglio:) e menzione speciale per la **scuola di Trecenta Ipsaa Bellini** in collaborazione con Coldiretti Rovigo con "Un patto per la crescita di tutti". **Coldiretti Rovigo ha partecipato con altri cinque concorrenti:** Ilaria Turri di Adria con "Dulcisin...





fuso"; Matteo Casarotto dell'azienda Gli aromi in piazza di Bagnolo di Po con "Qr code qualità: tutte le informazioni per un acquisto consapevole"; Anna Maria Mantovani di Fiesso Umbertiano con "I tulipani di Anna a km zero", le sorelle Chiara e Giada Fecchio di Ariano Nel Polesine con "Il suono della terra contro l'Alzheimer: l'arteterapia della famiglia Fecchio"; Alex Mora di Bagnolo di Po con "Nel mio campo si coltiva l'ultimo zucchero made in Italy".

Infine, tra i vincitori è stato proclamato il rappresentante veneto in corsa per il premio nazionale: il rodigino **Alberto Boccato** che con la sua start up "**Mamma Cocca**" testimonierà l'innovazione veneta nella capitale.

"**Mamma cocca, le uova per crescere... più meglio**" è l'azienda che si è aggiudicata il podio nella categoria 'fare filiera'. Non succede a tutte le uova del mondo di essere ricche di Omega-3! Queste lo sono perché le sono alimentate soltanto con semi naturali, per loro natura ricchi di acidi grassi Omega-3. I principi nutritivi dei semi

passano dai mangimi alle galline, dalle galline alle uova e dalle uova all'uomo. Questa idea è stata realizzata tramite la collaborazione, in esclusiva, con la startup **Mamma Cocca®**; dopo anni di ricerca in collaborazione con l'Università, è nata la ricetta brevettata del mangime per alimentare le galline che prevede l'uso di diversi semi

eduli che noi stessi coltiviamo. Le uova differiscono da quelle prodotte sia a terra che in serie negli allevamenti intensivi per maggiore presenza di Omega-3. Bandito ogni altro mangime proveniente da multinazionali o altri produttori. Le uova vengono vendute in un packaging accattivante e una brochure che spiega la ricchezza



di Omega-3.

L'azienda agricola La Marzanata di Trecenta ha conquistato un premio speciale con il progetto "Istituto professionale Bellini di Trecenta e Coldiretti Rovigo: un patto per la crescita di tutti" vincitore della menzione speciale nella categoria 'fare filiera'. Ci vuole un intero villaggio per far crescere un bambino" dice un noto proverbio africano che spiega quanto sia importante la società per ogni persona. Per questo la scuola professionale Ipsaa Bellini, tramite l'indirizzo agrario e quello di enogastronomia e ospitalità alberghiera, si è fatta promotrice di un ciclo di eventi intitolati: "La scuola incontra le istituzioni: progetti, buone pratiche, sinergie e prospettive". Grazie alla visione lungimirante della dirigente e dei professori, con il sostegno di Coldiretti e Campagna Amica Rovigo, è nato un patto per la crescita sia della scuola che delle aziende agricole aderenti, che hanno unito i loro intenti dalla terra alla tavola, passando per gli ambienti scolastici. Presenti agli incontri tutte le istituzioni: Regione del Veneto, Provincia di Rovigo, Comune di Trecenta, Consorzio di difesa di Rovigo, Consorzio di bonifica Adige Po, Gal Delta Po e Bancadria.

Gli altri partecipanti da Rovigo

Chiara e Giada Fecchio di Ariano nel Polesine con "Il suono della terra contro l'Alzheimer: l'arte-terapia della famiglia Fecchio". La famiglia Fecchio ha collaborato con l'associazione di volontariato 'Officine sociali', che supporta le famiglie con malati di Alzheimer, tramite attività di sostegno psicologico, anche in forma laboratoriale, che mirano a contenere e salvaguardare le residue capacità



cognitive. All'interno di questo percorso è stata attivata la collaborazione con l'azienda agricola per un laboratorio di arteterapia con l'argilla.

Anna Maria Mantovani di Fiesso Umbertino con "I tulipani a km zero". La passione per l'agricoltura nasce dalla famiglia, ma a questa Anna Maria ha aggiunto la sua curiosità. Dopo la faticosa ricerca dei bulbi, Anna Maria ne ha acquistati 13 mila di 23 varietà seminati in 3000 metri quadrati di terra 'strappata' ai soliti seminativi dell'azienda. La primavera ha portato il primo parco di tulipani in Polesine, uno splendido campo fiorito che in poche settimane ha accolto migliaia di persone che hanno vissuto l'esperienza della raccolta.

Ilaria Turri di Adria con "Dulcisin...fuso". L'invenzione Dulcis Infuso. La creazione è pensata per chi ama la comodità di preparare una tisana istantanea, ma che non vuole rinunciare al piacere di gustare una camomilla naturale. È preparato con il miele millefiori e la camomilla. Il Dulcis Infuso è naturalmente dolce, contenendo miele.

Alex Mora di Bagnolo di Po con "Nel mio campo si costudisce l'ultimo zucchero made in Italy". Nella sua azienda non è stata abbandonata la storica coltivazione della barbabietola da zucchero, proprio perché la ritengono una coltura fondamentale. Ci tengono particolarmente a sottolineare il fatto che non hanno mai abbandonato questa coltura e conferiscono tutte le barbabietole, tramite l'accordo di filiera, alla cooperativa Coprob che detiene il marchio 'Italia zuccheri'. È l'ultimo baluardo dello zucchero 100% italiano.

Matteo Casarotto di Bagnolo di Po con "Qr code qualità: tutte le informazioni per un acquisto consapevole". Il progetto prevede di fornire, tramite appositi QR code riportati sulle etichette delle nostre tisane, informazioni quali la provenienza delle sementi e delle piante, le fasi della coltivazione, le concimazioni effettuate e gli eventuali trattamenti fitosanitari operati. Lo scopo è di dare la possibilità al consumatore di valutare a pieno la qualità del prodotto, prima ancora di assaggiarlo e fare, quindi, un acquisto consapevole.

STOP ACCORDO GRANO: BALZO DELLE QUOTAZIONI

Salvan, Coldiretti Rovigo: "Vanno tutelate le nostre produzioni"

A cura di Alessandra Borella

Grande attenzione e preoccupazione per quanto sta avvenendo a livello internazionale sull'accordo sui cereali. Lo segnala Coldiretti Rovigo: "È bastata la minaccia di interrompere l'accordo per un balzo delle quotazione - rileva il presidente Carlo Salvan - L'analisi di Coldiretti, fatta sui dati della borsa merci Euronext di Parigi, ha infatti visto il grano tenero salire di 2,75 euro a tonnellata in un solo giorno. Questo a seguito dell'annuncio del ministero degli Esteri russo di non prolungare l'accordo sui cereali, scaduto il 17 luglio. L'annuncio coinvolge direttamente l'Italia, dove le importazioni di grano proveniente dall'Ucraina sono aumentate del 326% per un quantitativo pari ad oltre 115 milioni di chili nel primo trimestre 2023".

"L'intesa è importante per garantire gli approvvigionamenti nei Paesi più poveri dell'Africa e dell'Asia e per evitare carestie che possano spingere i flussi migratori, ma - sottolinea Coldiretti - è necessario evitare speculazioni e distorsioni commerciali provocate dall'afflusso di grano ucraino sul mercato europeo". **Coldiretti rileva che in Italia le quotazioni del grano tenero sono crollate del 30% nell'ultimo anno, su valori che sono scesi ad appena 26 centesimi al chilo, che non coprono i costi di produzione. Solo il 55% dei prodotti agricoli che hanno lasciato l'Ucraina dopo l'accordo hanno raggiunto i Paesi in via di sviluppo, come quelli del Nord Africa e dell'Asia, secondo i dati del Centro Studi Divulga sui prodotti agricoli partiti da agosto**

2022 a febbraio 2023 dai porti di Chornomorsk (36,4% del totale), Yuzhny (35,8%) e Odessa (27,8%). "La Cina con ben 5,2 milioni di tonnellate di prodotti agricoli tra grano, mais e olio di girasole, pari al 21,5% sul totale, è il Paese - afferma Coldiretti - che ha beneficiato di più dell'accordo. La Spagna con 4,1 milioni di tonnellate di prodotti e la Turchia con 2,7 milioni di tonnellate di prodotti salgono comunque sul podio ma l'Italia con 1,76 milioni di tonnellate si colloca al quarto posto".

"Serpeggia la preoccupazione tra i nostri produttori - continua Salvan - in una provincia a vocazione cerealicola che quest'anno ha anche aumentato del 20% le superfici a grano ed orzo si sta creando la tempesta perfetta, tra aumenti di tutti i costi di produzione, un clima ballerino che alterna siccità e forti piogge danneggiando le coltivazioni, ora si aggiunge la speculazione internazionale, sia commerciale che per motivi geopolitici. Se a questo annuncio ne seguisse un altro che apre al transito delle navi ucraine, saremmo di nuovo punto e capo; questo espone le nostre aziende ad importanti cali di fatturato e crea scompiglio nel mercato. È fondamentale in questa fase la buona gestione del prodotto, valorizzando quanti non hanno lesinato investimenti per produrre bene, oltre che a spingere i consumi verso le filiere nazionali che utilizzano il prodotto made in Italy. Al tempo stesso - conclude Salvan - **la politica e le istituzioni nazionali e comunitarie devono attivarsi per proteggere il nostro sistema economico da attacchi di questo tipo:**

con il cibo non si può scherzare e creare tensioni o farne terreno di scambio politico, come già successo in passato. Confidiamo quindi nell'intervento di chi ha la responsabilità di farlo, chiedendo rispetto per quanto i nostri imprenditori fanno ogni giorno in condizioni sempre più difficili".





CHE CAVOLO ASPETTI?



**SE UN'AZIENDA AGRICOLA E VUOI
PARTECIPARE AI NOSTRI MERCATI?
CON CAMPAGNA AMICA PUOI!
ADERISCI ALLA NOSTRA RETE**

I VANTAGGI PER GLI AGRICOLTORI

PIÙ VISIBILITÀ grazie a un marchio unico, forte, riconoscibile che è diventato sinonimo del vero Made in Italy, di sicurezza e di fiducia.

PIÙ AUTOREVOLEZZA perché Campagna Amica è un progetto di Coldiretti, una rete importante e un sinonimo di garanzia sia per chi coltiva la terra che per i cittadini.

PIÙ FORZA perché tutti insieme i punti di Campagna Amica stanno crescendo, dando un grande contributo allo sviluppo dell'agricoltura italiana e a un nuovo modello di consumo responsabile.

PIÙ FORMAZIONE grazie ai corsi sulle tecniche di vendita e comunicazione, corretta prassi igienico sanitaria, principi di nutrizione e tanto ancora.

PIÙ COMUNICAZIONE con uno spazio dedicato sul sito web di Campagna Amica e sui social grazie ai quali i prodotti e l'azienda agricola saranno visibili per milioni di persone.

COME FARE IN 7 MOSSE

- 1** Valuta la peculiarità della tua azienda agricola: fai vendita diretta?
- 2** Vai all'Ufficio di zona Coldiretti più vicino a te oppure contatta la sede Coldiretti provinciale.
- 3** Informati sulle caratteristiche del progetto, le possibilità offerte e le garanzie richieste all'azienda che deve commercializzare solo prodotti agricoli italiani.
- 4** Associati a Coldiretti.
- 5** Richiedi l'accreditamento alla Rete di Campagna Amica.
- 6** Sottoscrivi il modulo di adesione al progetto e di autorizzazione all'utilizzo del marchio "Campagna Amica" e il relativo regolamento d'uso.
- 7** Sei uno di noi! Vieni a vendere nei nostri mercati.





Non farti prendere in contropiede. È previsto un **caldo torrido!**

Scavi di qualità senza prosciugare
il tuo portafoglio: SY16C il mini
escavatore dal prezzo conveniente
che non ti deluderà!

Peso Operativo
1.750 kg

Profondità di Scavo
2.360 mm

Potenza Nominale
14,6kW

IN PRONTA CONSEGNA

SANY SY16C è estremamente potente e dimostra un'eccezionale stabilità in tutte le situazioni. Questa macchina soddisfa tutte le aspettative dei suoi utenti grazie ad un design robusto e alla facilità di manutenzione.



CB AGRIMACCHINE
POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**



LOTTERIA ISTANTANEA, BONUS PER I REGISTRATORI E CONTRASTO ALL'EVASIONE

A cura di Elia Bellesia, Responsabile dell'Area Fiscale



Aggiunto un ulteriore tassello per l'avvio entro fine anno della lotteria istantanea degli scontrini: con il provvedimento direttoriale n. 231943 pubblicato il 23 giugno 2023, sono state, infatti, definite le modalità di attuazione del credito d'imposta per adeguare gli strumenti di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri.

Sul documento commerciale dovrà essere riprodotto un codice bidimensionale per ogni cessione di beni o prestazioni di servizi di importo pari o superiore a

un euro pagato interamente in modalità elettronica. Occorrerà intervenire, entro il prossimo 2 ottobre, sui dispositivi di certificazione fiscale, programmandoli in modo che siano in grado di controllare l'importo minimo e le modalità di pagamento, così da poter generare il codice bidimensionale da stampare sul documento rilasciato al cliente. La lotteria degli scontrini a estrazione istantanea, a differenza di quelle settimanali, mensili ed annuali, prevede una verifica immediata della vincita di cui l'acquirente verrà a conoscenza immediatamente dopo

l'acquisto effettuato.

Il contrasto all'evasione viene quindi perseguito incentivando l'acquirente, con la prospettiva di una vincita immediata, a richiedere il rilascio di un documento commerciale pagando con uno strumento tracciabile e non in contanti. La presenza di un codice bidimensionale sul documento commerciale è un elemento indispensabile per la partecipazione alla lotteria istantanea: deve contenere tutte le informazioni necessarie per permettere la successiva fase di verifica. Il codice è memorizzato nella memoria permanente del dispositivo,

insieme al documento commerciale a cui si riferisce. Il codice deve essere eventualmente inserito in aggiunta al codice lotteria, se quest'ultimo viene fornito dal consumatore, e non deve essere presente, invece, nel caso venga comunicato il codice fiscale.

Ai fini dell'avvio della lotteria degli scontrini, si è in attesa di un provvedimento interdirettoriale Agenzia Dogane e Monopoli e Agenzia delle Entrate, mentre dal punto di vista operativo sono stati già rilasciati gli aggiornamenti delle specifiche tecniche. Il credito è infine riconosciuto in misura pari al 100% della spesa sostenuta per l'adeguamento, sino ad un massimo di 50 euro per ogni strumento. Potrà essere utilizzato già dalla prima liquidazione periodica Iva successiva al mese di registrazione della fattura per l'adeguamento. Il credito non sarà tuttavia fruibile, con scarto del relativo F24 in cui viene esposto in compensazione, se il plafond residuo stanziato risulterà incapiante: il riconoscimento avviene, infatti, secondo l'ordine cronologico di presentazione.

REGISTRO DELLE FERTILIZZAZIONI CON FOSFORO REC P

A cura di Gianni Rossi, Responsabile provinciale Caa Impresa Verde Rovigo



La CGO1, che fa parte della condizionalità, istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.

I soggetti.

Il regime di Condizionalità rafforzata, istituito dal Regolamento (CE) n. 2021/2115, stabilisce che ogni agricoltore beneficiario di pagamenti diretti e dei pagamenti nell'ambito dello Sviluppo rurale è tenuto a rispettare i criteri di gestione obbligatori ed a mantenere i terreni in buone condizioni agronomiche ed ambientali il CGO1 di Condizionalità rafforzata si applica anche ai beneficiari dei pagamenti a superficie che abbiano assunto impegni pluriennali a valere sulla programmazione 2014-2022.

Gli adempimenti.

Le aziende che utilizzano fertilizzanti commerciali minerali/inorganici, organo-minerali ed organici, con titolo di Fosforo, devono annotare gli interventi eseguiti in campo in un registro di fertilizzazione del quaderno di campagna definito "Registro delle fertilizzazioni con Fosforo-RecP". In questo registro devono essere riportate almeno le informazioni riguardanti:

- Le parcelle/appezzamento, per coltura praticata, e relativa superficie;
- La coltura principale;
- La data di distribuzione del fertilizzante (giorno/mese/anno);
- Il tipo di fertilizzante e denominazione;
- Il contenuto percentuale in fosforo;
- La quantità totale distribuita.

Nel rispetto della DGR 335/2023, le specifiche relative alla compilazione registro RecP sono definite nelle linee guida applicative per l'annotazione del titolo di fosforo approvate con DDR 222/2023.



DDR222/2023.

Il registro delle fertilizzazioni con Fosforo "RecP" è l'unico strumento per adempiere agli obblighi del CGO1.

I soggetti tenuti alla compilazione del registro "RecP" sono quelli già individuati dalle disposizioni del CGO1 di Condizionalità rafforzata con la DGR n. 335/2023, quindi a seconda della fattispecie in cui si colloca l'azienda si devono annotare gli interventi di fertilizzazione nel Registro delle concimazioni (ReC) o nel Registro degli interventi di fertilizzazione (RecP).

Le fattispecie previste:

1. Aziende già tenute alla compilazione del Registro delle concimazioni telematico (A58-WEB);
2. Aziende che compilano su base facoltativa il Registro

delle concimazioni telematico (A58-WEB);

3. Aziende che compilano il Registro degli interventi di fertilizzazione RecP.

Tabella.

L'azienda rientrante nella "Tipologia 1 e 2" non può adempiere agli obblighi CGO1 attraverso l'annotazione degli interventi di fertilizzazione nel "Registro degli interventi di fertilizzazione RecP". Per le aziende già soggette alla tenuta del registro delle concimazioni (ReC), ai sensi del Quarto Programma d'Azione nitrati, il registro delle fertilizzazioni RecP è integrato anche dai parametri di P (P2O5) contenuti negli effluenti di allevamento, assimilati e delle altre sostanze fertilizzanti soggette a registrazione, costituendo **misura rafforzativa** attuata dal 2023.

Le scadenze.

Per le aziende di "Tipologia 1 e 2" i termini amministrativi della compilazione del "RecP" sono quelli stabiliti con DGR 941/2018 e DGR 813/2021 (art. 25 bis, All. A), come segue:

A) Apertura:

il registro delle fertilizzazioni deve essere aperto entro 62 giorni dalla data fissata dal regolamento di esecuzione della Commissione che disciplina la presentazione delle domande a superficie della PAC;

B) Consolidamento:

entro il 30 settembre tramite l'apposita funzione disponibile nel Registro delle Concimazioni (ReC);

C) Chiusura:

entro il 15 dicembre predisposizione in forma definitiva (allo stato "confermato") del registro. Le

Fattispecie aziendali	TIPOLOGIA 1	TIPOLOGIA 2	TIPOLOGIA 3
aziende con terreni in conduzione, a qualsiasi titolo, superiori o uguali ai 14,8 ettari (nel conteggio sono inclusi i terreni fuori regione da fascicolo aziendale)	X		
aziende che usano digestato (da DM 25.2.2016) a fini agronomici	X		
aziende che utilizzano i fertilizzanti prodotti con rifiuti e fanghi ai sensi della lettera pp), art. 2, All. A della DGR 813/2021	X		
aziende che utilizzano fanghi di depurazione e altre sostanze non pericolose, oppure con terreni autorizzati a distribuire tali materiali azotati (DGR 2241/2005)	X		
aziende con terreni in asservimento per lo spandimento di effluenti zootecnici, assimilati, acque reflue o fertilizzanti con frazione zootecnica (anche su SAU < ai 14,8 ettari)	X		
aziende con Comunicazione Nitrati Congiunta (sub-allegato 11, All. E della DGR 813/2021)	X		
aziende soggette a obbligo di compilazione del Registro degli Interventi Colturali - RIC o laddove stabilito dai bandi PSR o CSR	X		
aziende con terreni in conduzione < 14,8 ettari situati in diversi Comuni e/o con varietà di coltura, che non rientrano nelle condizioni della "tipologia 1" indipendentemente dalla dimensione della superficie agricola		X	
aziende che utilizzano ammendanti compostati prodotti con rifiuti e fanghi con deroga DGR 988/2022, art. 31.		X	
aziende con terreni in conduzione < 14,8 ettari che non rientrano nelle precedenti casistiche			X

aziende con terreni in assenso devono necessariamente confermare il registro entro il 30 novembre.

Per le aziende di "Tipologia 3" con compilazione del "Registro degli interventi di fertilizzazione RecP" i termini amministrativi sono:

- Entro il termine di "apertura", di cui alla precedente lettera a), avere nelle proprie disponibilità il registro in formato cartaceo o digitale (portable document format/pdf), presente nel portale PIAV e successivamente alla presentazione della Domanda Unica/Unificata;
- Entro il termine di "consolidamento", di cui alla precedente lettera b), eventualmente "rigenerare" il Registro a seguito di modifiche alla Domanda Unica/Unificata. Tale funzione è disponibile nella "Sintesi Soggetto Anagrafico" del Portale PIAVe (Modello Unico);



- Entro il termine del 15 dicembre sottoscrivere la sezione 3 "Dichiarazione ed impegni" del Registro, nonché "chiudere" le registrazioni di fertilizzazione tracciando una linea

continua sull'ultima riga nei riepiloghi della Sezione 1.2 e 2.1, ovvero su quella successiva all'ultimo intervento.

Conclusione:

Gli uffici Coldiretti di Rovigo provvederanno a fornire alle aziende con una superficie inferiore a ha 14.8 (e che non sono tenute al registro concimazioni informatizzato) la stampa del registro precompilato per la parte anagrafica. L'azienda dovrà aggiornarlo e tenerlo a disposizione per eventuali controlli per i tre anni precedenti. Il registro va tenuto anche se non verranno eseguite concimazioni fosfatiche.

Per tutte le altre imprese il dato relativo alle concimazioni fosfatiche, verrà inserito nel registro concimazioni azotate (ovviamente per quelle che ci hanno dato incarico di fare tale registro).

Strada Dell'Alpo, 105/C - Verona
Tel. 045 502623 - Fax 045 8279610

Agri Verde s.r.l.

info@agri-verde.it

www.agri-verde.it



Lonardi Daniele 346 3766546



NUOVO
Massey Ferguson serie 8S

MASSEY FERGUSON






seguì le nostre offerte e la vetrina dell'usato su www.agri-verde.it








TECNOLOGIE EVOLUZIONE ASSISTITA: VIA LIBERA UE

Salvan, Coldiretti Rovigo: "Si tratta di genetica green che non ha nulla a che fare con gli Ogm, sono una risposta efficace ai cambiamenti climatici. Italia paese apripista"

A cura di Alessandra Borella



Le tecniche di evoluzione assistita non sono i vecchi Ogm, perché non implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta e permettono di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità e affrontare l'obiettivo della sovranità alimentare.

L'Italia, tra l'altro, potrà giovare del primo storico accordo siglato esattamente tre anni fa tra agricoltori e scienziati per la una nuova genetica "green" tra Coldiretti e Siga (Società italiana di genetica agraria) che punta a tutelare la biodiversità dell'agricoltura italiana e, al contempo, a migliorare l'efficienza del nostro modello produttivo attraverso,

ad esempio, varietà più resistenti, con meno bisogno di agrofarmaci ed acqua, con risvolti positivi in termini di sostenibilità ambientale in un impegno di ricerca partecipata anche da ambientalisti e consumatori.

"Con la sperimentazione delle Tea - commenta Carlo Salvan - **gli agricoltori saranno protagonisti della ricerca.** I risultati potranno essere usati per sfidare il cambiamento climatico ed allo stesso tempo difendere la biodiversità e la distintività del Made In Italy garantendo sviluppo all'agroalimentare nazionale senza che questo sia solo appannaggio di poche multinazionali proprietarie dei brevetti. Bene che l'Italia sia stata l'apripista. L'auspicio è che si arrivi all'approvazione della legge".

L'Unione Europea ha dato il via libera alle Tea. Il 5 luglio scorso si è svolta la presentazione della proposta della Commissione europea per definire un quadro regolamentare sulle Tecniche di evoluzione assistita, comunemente chiamate "Tea", relative al miglioramento genetico delle piante.

L'Italia aveva già fatto un passo avanti: a fine maggio la Commissione Agricoltura della Camera aveva approvato all'unanimità l'emendamento che consentiva la sperimentazione sul campo delle Tecniche di evoluzione assistita. Il via libera era inserito nel testo di un emendamento al decreto legge Siccità; il primo firmatario del provvedimento è Luca De Carlo, presidente della Commissione Agricoltura della Camera. Si è trattato della prima legge europea: **l'Italia, infatti, è stata la prima nazione a legiferare esplicitamente in materia.**



McCORMICK

ONLY ONE.

Agricoltura 4.0 Nuova Sabatini Risparmio totale
20% + 10% = 30%



Alta potenza, il motore del successo.

Una nuova generazione di trattori più efficienti e performanti, interfacciata con la più evoluta tecnologia digitale oggi disponibile. McCormick X7.620 P6-Drive in pronta consegna ad un prezzo imperdibile. Allestimento Premium dotato di un potente Motore FPT Betapower 6 cilindri, 6700 cc, 200 HP; una performante Trasmissione ZF P6-Drive con Superiduttore; Assale Carraro con sospensione e telaio portante.



ARGO TRACTORS

McCormick è un marchio di Argo Tractors S.p.A.



1961agricoltura.it

T. 335 604 6400

BANDIERE GIALLE A SAN PIETRO

La solidarietà di Coldiretti "colora" il Vaticano

A cura della Redazione

Piazza San Pietro gremita di cappellini gialli, oltre duecentomila presenze tra i banchi del grande mercato di Campagna Amica, il presidente Prandini ed il segretario generale Vincenzo Gesmundo in diretta mondiale a spiegare il valore del cibo, pasti e cestini con prodotti 100% italiani in dono ai poveri di Papa Francesco. Sono gli "highlights" della grande partecipazione di Coldiretti al **Meeting della Fraternità in Vaticano**, ispirato all'enciclica Fratelli tutti del Pontefice, che per due giorni ha visto gli agricoltori grandi protagonisti in Via della Conciliazione.

Momento clou dell'iniziativa il **"World Meeting of Human Fraternity"**, la grande kermesse trasmessa in tutto il mondo, con la partecipazione di trenta Premi Nobel, oltre ad artisti e religiosi,

presentato dal popolare volto della tv Carlo Conti.

Dal palco il presidente Ettore Prandini ha sottolineato il valore del cibo "vero" e l'importanza del rispetto del suolo, illustrando le iniziative promosse da Coldiretti per sostenere le fasce più deboli e disagiate della popolazione, ma anche gli agricoltori della

Romagna, presenti al mercato per vendere le specialità scampate all'alluvione. Il segretario generale Gesmundo ha ricordato come l'etimologia più profonda della parola "fratellanza" rimandi allo scambio di cibo, che è il vettore più forte e potente della prossimità, dello stare insieme, come ribadito dallo stesso Pontefice.



La presenza di Coldiretti a San Pietro ha rappresentato un'opportunità unica per conoscere la biodiversità e la sostenibilità dell'agricoltura italiana, che porta nelle sue radici il valore della fraternità e dell'aiuto per affrontare problemi ed avversità della vita con il senso e la forza della comunità.

Per questo gli agricoltori hanno avviato un'azione su tre direttrici: la tavola della fraternità, con una tenda dove far trovare un pasto caldo alle persone più bisognose, il cestino solidale da portare nei rifugi e presso i giacigli di fortuna, o meglio di sfortuna, di chi vive per strada e, infine, la "spesa sospesa" per la raccolta di cibo da distribuire a famiglie in difficoltà o associazioni impegnate ad alleviare il disagio delle fasce più povere.

Con la spesa sospesa a San Pietro sono saliti ad oltre otto milioni i chili di cibo per le famiglie bisognose raccolti negli ultimi cinque anni dagli agricoltori di Coldiretti attraverso le mobilitazioni lanciate grazie ai mercati di Campagna Amica oppure in collaborazione con le varie Caritas diocesane con l'acquisto e offerta dei prodotti per le mense. In totale sono state aiutate oltre 400mila famiglie per una media di più di 20 chili a nucleo, con circa 100 mila bambini in condizione di difficoltà aiutati in questa operazione di solidarietà.



LA **VENETA CHIMICA** S.N.C.

PRODOTTI CHIMICI - LUBRIFICANTI - ACCESSORI

Dal 1970 al servizio dell'Agricoltura



**LINEA COMPLETA DI PRODOTTI
PER LE ATTREZZATURE AGRICOLE**

OLIO IDRAULICO - OLIO TRASMISSIONE - OLIO MOTORE
SANITIZZANTI ABITACOLO - GRASSO
BATERIE AVVIAMENTO - FILTRI ARIA - FILTRI OLIO...

FRATTA POLESINE (RO) via Argine Scortico, 1786
(Transpolesana, nuovo casello autostradale
Rovigo Sud / Villamarzana)

0425 669158
338 7019290
emanuele.massaro@lavenetachimica.it

OFFERTA STAGIONE ESTIVA

MacroCream

Crema lavamani
con microgranuli vegetali

**PER OGNI FUSTO
DA 208LT ACQUISTATO,
RICEVERAI
IN OMAGGIO
UNA LATTINA DA 3 KG.
DI CREMA LAVAMANI.**



Mobil™

Performance by **ExxonMobil**

SLITTA LA DECORRENZA DELLA PENSIONE ANTICIPATA SE SI PAGANO I CONTRIBUTI DOPO LA SCADENZA

La solidarietà di Coldiretti "colora" il Vaticano

A cura di Paolo Casaro, Responsabile provinciale Epaca

Brutte notizie arrivano sul versante Inps dalla circolare n. 110 del 2022, emessa dallo stesso istituto ad ottobre dell'anno scorso. La circolare mira a chiarire cosa succede nel caso in cui vi siano delle inadempienze alla data di presentazione della domanda di pensione e la regolarizzazione delle stesse venga effettuata successivamente. Naturalmente questo genere di chiarimenti sono validi, in particolare, per i lavoratori iscritti alle gestioni speciali degli autonomi dell'Inps (commercianti, artigiani e coltivatori diretti), proprio perché è più probabile che si verifichino ritardi nel pagamento della contribuzione dal momento che, come molti dei nostri lettori ben sapranno, sono gli interessati a doversi muovere attivamente per pagare le rate trimestrali utili ai fini pensionistici.

Iniziando la trattazione dalla categoria delle pensioni anticipate (anche dette "di anzianità") fino ad oggi la regola generale prevedeva che nell'assicurazione generale obbligatoria la liquidazione della pensione di anzianità decorresse dal primo giorno del mese successivo a quello di maturazione dei requisiti contributivi, a cui si sommano, di norma, tre o più mesi di "finestra mobile" (a seconda del tipo di opzione), a condizione che tutti i contributi fossero stati effettivamente pagati. In caso contrario la domanda veniva rigettata, ma comunque era permesso agli assicurati, tramite un riesame della domanda, di colmare, pagando, i periodi di vuoto contributivo pregressi alla data domanda, conser-

vando come data di decorrenza della pensione quella originariamente calcolata.

Ora, invece, nel caso in cui gli interessati procedano a regolarizzare il loro pagamento dopo la presentazione della domanda di pensione, la prestazione prenderà decorrenza dal primo giorno del mese successivo alla regolarizzazione e non dalla data originariamente prevista.

Lo stesso criterio, aggiunge l'Inps, vale per la determinazione della decorrenza dell'assegno ordinario di invalidità e della pensione di inabilità, fermo restando che il requisito di almeno tre anni di contribuzione va accertato nel quinquennio antecedente la presentazione della domanda e non al momento della differita decorrenza della prestazione.

Fortunatamente il discorso è diverso se si parla di pensione di

vecchiaia, per cui la regola è da sempre che la decorrenza è fissata al primo giorno del mese successivo al compimento dell'età pensionabile, oppure, nel caso in cui in tale data non siano ancora stati soddisfatti i requisiti di anzianità assicurativa, dal mese successivo a quello in cui i requisiti vengono raggiunti. Nel caso, infatti, di regolarizzazione contributiva postuma alla domanda e alla decorrenza presunta, è sempre possibile richiedere all'Inps la liquidazione degli arretrati. La decorrenza della pensione di vecchiaia rimane pertanto fissa a quella inizialmente calcolata.

Data l'importanza della materia ed il moderato rischio di incappare in una delle casistiche sopra descritte, si invitano gli interessati a contattare gli uffici Epaca Coldiretti più vicini per analizzare la propria posizione.

Il 17 luglio 2023 scade la prima rata dei contributi previdenziali CD/IAP anno 2023

I coltivatori diretti ed imprenditori agricoli iscritti alla previdenza agricola hanno l'obbligo del pagamento dei contributi in quattro rate con scadenze:

- 1 rata: 17 luglio 2023
- 2 rata: 18 settembre 2023
- 3 rata: 16 novembre 2023
- 4 rata: 16 gennaio 2024

Si raccomanda a tutti di utilizzare il servizio di pagamento telematico, onde evitare ritardi nei pagamenti che possono comportare svariate problematiche in relazione alle prestazioni pensionistiche (circolare Inps 110/2022), il pagamento di sanzioni per ritardato pagamento, la mancata concessione di bonus e/o contributi, il mancato rilascio della regolarità contributiva.

Gli uffici Coldiretti e Epaca della provincia sono a disposizione per informazioni.

Per ulteriori informazioni sui servizi alla persona è possibile contattare i patronati Epaca della provincia di Rovigo. Tutti gli indirizzi e i contatti sono di seguito:

UFFICIO PROVINCIALE:

Rovigo, Via Alberto Mario, 19
0425/201949 epaca.ro@coldiretti.it

UFFICI DI ZONA:

Rovigo, Via del Commercio, 43
0425/201832 mariastella.bianco@coldiretti.it

Adria, Via M. Pozzato, 45/A
0425/201985 michele.vascon@coldiretti.it

Badia Polesine, Via G. Piana, 68
0425 /01958 cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Castelmassa, Piazza della Repubblica, 34
0425/201994 mattia.gagliardo@coldiretti.it

Fiesso Umbertiano, Via Matteotti, 47
0425/201972 mattia.gagliardo@coldiretti.it

Lendinara, Piazza Risorgimento, 15
0425/201967 cinzia.mazzucato@coldiretti.it

Porto Tolle, Via Giacomo Matteotti, 208/A
0426/81161 diego.guolo@coldiretti.it

Taglio di Po, Via Roma, 54
0425/201944 diego.guolo@coldiretti.it

Epaca alla Rovigo in Love al fianco di Opi

Epaca Rovigo era presente il 10 giugno scorso alla celeberrima Rovigo in Love, l'attesissima manifestazione sportiva parte-

cipata sia da professionisti che da amanti della corsa o della camminata. Epaca Rovigo era al fianco dell'Ordine Professioni Infermieristiche Rovigo, con il quale ha stretto una convenzione per i servizi qualche mese fa.

Nella foto il responsabile provinciale Epaca Rovigo Paolo Casaro con il responsabile di Opi Denis Piombo allo stand allestito in piazza Vittorio Emanuele nel cuore della manifestazione sportiva.



MARINO BIANCHI CONFERMATO ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE

Rinnovato il consiglio regionale e consegnati i diplomi di benemerita ai pensionati "storici"

A cura della Redazione

Sarà il rodigino Marino Bianchi, 75 anni ex dirigente della bonifica, a guidare i Senior di Coldiretti Veneto per i prossimi cinque anni. Lo ha votato l'assemblea di Federpensionati riunita a Mestre in sede regionale, alla presenza del segretario regionale Paolo Casaro (anch'esso polesano) per eleggere il consiglio direttivo composto dai rappresentanti provinciali. Si congratula con lui tutta la federazione di Rovigo.

Il movimento dei Senior di Coldiretti Veneto è il più numeroso a livello nazionale: oltre 61 mila iscritti su un totale di 470 mila soci aderenti.

"Un granaio dei saperi che è la memoria dell'agricoltura - ha sottolineato il direttore di Coldiretti Veneto Marina Montedoro rivolgendosi alla platea. Sempre a fianco delle iniziative organizzate sul territorio: dalla raccolta firme

contro il cibo sintetico alle tante occasioni di mobilitazione previste dal programma politico sindacale dell'Organizzazione. In prima fila nei progetti di educazione alimentare nelle scuole e nelle attività benefiche. I "nonni" di Coldiretti sono una risorsa attiva per la società, nelle aziende agricole e in famiglia". Per questo impegno trasversale e costante nei confronti del sistema primario, per la crescita delle nuove generazioni e per l'attenzione ai più deboli sono stati consegnati i diplomi di benemerito ai dirigenti che si sono distinti promuovendo collaborazioni in rete con altre realtà assistenziali, previdenziali,



no profit.

"Abbiamo attraversato periodi difficili

- ha detto il presidente Marino Bianchi - senza mai perdere la fiducia in noi stessi garantendo il sostegno agli altri. Se i nostri occhi pensavano con la guerra di aver

visto tutto, l'inimmaginabile è accaduto con l'emergenza sanitaria. Nonostante questo la voce della gente dei campi non ha mai smesso di farsi sentire tramite anche gli strumenti moderni come i social che sappiamo usare per tenere vive le relazioni. **Federpensionati è un laboratorio di dialogo con le istituzioni, le associazioni, gli enti pubblici e privati dove poter costruire nuove opportunità professionali per assicurare il benessere anche di chi non è più autosufficiente** - ha concluso Bianchi -. Mettiamo a disposizione la nostra esperienza e la buona volontà oltre che le nostre campagne che possono diventare terra ospitale per fattorie sociali dove meglio possono esprimersi i valori della civiltà contadina. Questo è il nostro contributo per la salute di grandi e piccini, ma soprattutto per quel 23% delle persone che superano i 65 anni di età in Veneto".

Il nuovo consiglio regionale è costituito da Raffaele Borin (Rovigo), Silvano Dal Paos (Belluno), Giovanni Dal Toso (Padova), Giuseppe Canel (Treviso), Pasquale Baccarin (Venezia), Lino Morini (Venezia) e Lidia Ferraro (Vicenza).



COLDIRETTI SOSTIENE UNA RAPIDA APPROVAZIONE DELLA LEGGE SUL DIVIETO DI PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E USO DEL CIBO SINTETICO IN ITALIA

FIRMA ANCHE TU!

DA CHE PARTE STAI?

CIBO NATURALE

VS

CIBO SINTETICO



SI AL CIBO NATURALE

NO AL CIBO SINTETICO

- ✓ È FATTO DALLE PERSONE PER LE PERSONE USANDO BENE TECNOLOGIA E INNOVAZIONE
- ✓ TUTELA L'AMBIENTE E LO STRAORDINARIO PAESAGGIO RURALE
- ✓ UNISCE GUSTO, SALUTE, IDENTITÀ E STORIA
- ✓ LA DIETA MEDITERRANEA È UNO STILE DI VITA E PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNESCO
- ✓ È IL PRIMO VETTORE DI PROSSIMITÀ CHE CREA LEGAME CON IL TERRITORIO E COESIONE SOCIALE
- ✓ SOSTIENE LA BIODIVERSITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

- ✗ È PRODOTTO IN UN BIOREATTORE DA CELLULE IMPAZZITE
- ✗ È DANNOSO PER L'AMBIENTE; CONSUMA PIÙ ENERGIA E INQUINA DI PIÙ
- ✗ È RISCHIOSO PER LA SALUTE UMANA
- ✗ LIMITA LA LIBERTÀ DEI CONSUMATORI E OMOLOGA LE SCELTE SUL CIBO
- ✗ FAVORISCE GLI INTERESSI DI POCHI CHE VOGLIONO MONOPOLIZZARE L'OFFERTA DI CIBO NEL MONDO
- ✗ SPEZZA LO STRAORDINARIO LEGAME CHE UNISCE CIBO E NATURA



LE FATTORIE DIDATTICHE DI COLDIRETTI ROVIGO SONO... "FUORI CLASSE"

Tre premi al Polesine per il concorso regionale. Festeggiano L'ocarina di Ariano Polesine, Ca' di Nini di Rovigo e Di fiore in fiore di Calto

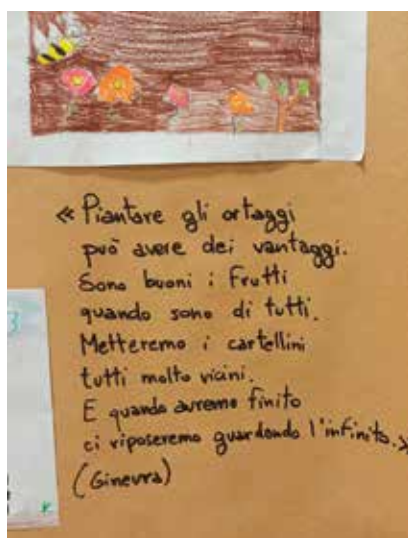
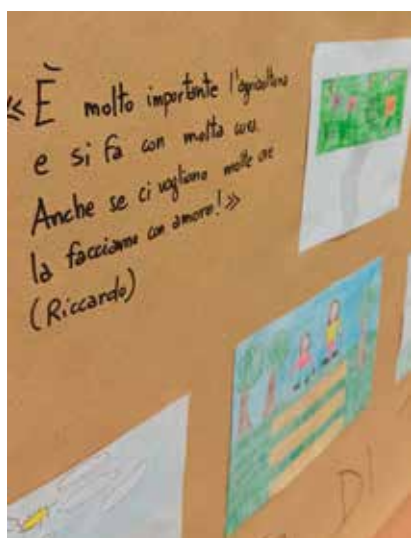
A cura di Alessandra Borella

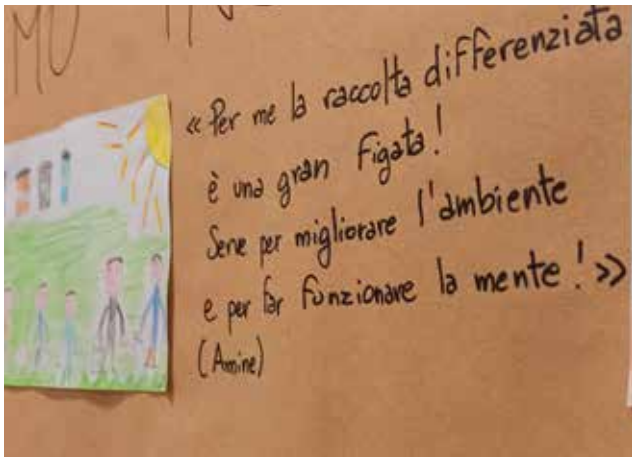


Si è conclusa la seconda edizione del concorso "Fuori Classe", a cui hanno aderito decine di scuole proponendo collaborazioni concrete ed innovative

con le fattorie didattiche. I vincitori sono stati resi noti dall'assessore Federico Caner e sono ben tre le fattorie di Coldiretti Rovigo ad aggiudicarsi un premio.

Porta a casa un secondo premio la fattoria didattica "L'ocarina" di Benvenuto Fecchio di Ariano Nel Polesine nella sezione scuola secondaria di primo grado con Istituto Comprensivo di Taglio di Po con il progetto "La nostra terra". La fattoria "Ca' di Nini" di Giuseppe Rebato di Rovigo riceve un premio speciale con la scuola secondaria di secondo grado con gli istituti Munerati e Viola Marchesini con il progetto "L'esperienza è maestra di ogni cosa". Nella sezione dedicata alle scuole con diversi ordini scolastici, porta a casa il secondo premio ex aequo la fattoria "Di fiore in fiore" di Giulia Baldelli di Calto con il progetto "Ecologisti in erba" proposto nella scuola primaria di Gaiba. La Regione Veneto ha ideato nel 2021 il progetto intitolato "Fuori





Classe”, inserito nell’ambito del Programma delle attività congiunte previsto dal Protocollo d’intesa Salute in tutte le Politiche e promosso dalla Regione del Veneto-Assessorato al Turismo in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e con Unpli Veneto. **Fuori classe è un concorso della Regione Veneto finalizzato a promuovere progetti condivisi tra scuole e fattoria didattica per la realizzazione di un percorso innovativo di educazione civica.** L’intento è di approfondire le tematiche di educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e sugli obiettivi di Agenda 2030, tematiche che sono da

sempre alla base del progetto regionale fattorie didattiche.

“Questi progetti di educazione civica ed alimentare - commenta il presidente Carlo Salvan - hanno dato vita ad orti e giardini scolastici, lezioni sull’alimentazione corretta, laboratori sul ciclo del latte, del pane, dell’olio e del miele in aula. Come pure a dibattiti ed approfondimenti su economia circolare, risparmio energetico,



scarto zero e visite istruttive ai mercati dei produttori, oltre che sulla pet therapy, storia e cultura rurale e civica. **Coldiretti ha quindi affiancato i docenti e i genitori al fine di promuovere una cultura della campagna amica, per far maturare una nuova consapevolezza in merito oltre che a far riconoscere il ruolo degli agricoltori nell’importanza di avvicinare le nuove generazioni al settore agroalimentare e all’eco sostenibilità”.**



PRANDINI ELETTO PRESIDENTE DI UECOOP

Sale a mezzo milione il numero dei soci

A cura della Redazione

Salgono a oltre mezzo milione i soci che operano nei vari settori della cooperazione rappresentati da Uecoop a livello nazionale. È quanto emerso nell'ambito dell'assemblea nazionale dell'Unione europea delle cooperative a Roma, a Palazzo Rospigliosi, dove **Ettore Prandini è stato eletto nuovo presidente dell'Associazione da quasi cento delegati da tutta l'Italia riuniti a Roma**. Laureato in giurisprudenza, Ettore Prandini, da sempre attivo nel mondo associativo, guida Resilcop, cooperativa di produzione lavoro, ed è presidente nazionale di Coldiretti. Gestisce un'azienda zootecnica di bovini da latte ed insieme alla sorella Giovanna la cantina "La Perla del Garda". È presidente dell'istituto sperimentale italiano "L. Spallanzani".

"La sfida di Uecoop è quella di un modello italiano della cooperazione che mette al centro la persona, con una visione strategica ed azioni di carattere politico, sociale ed economico" afferma il nuovo presidente Ettore Prandini, nel sottolineare "l'importanza di una collaborazione fra i diversi settori della cooperazione oltre che di un'azione di sussidiarietà in tutte quelle aree geografiche e sociali del Paese dove mancano o sono carenti i servizi pubblici, senza dimenticare il valore della formazione per creare figure professionali nuove ed offrire una prospettiva di futuro ai giovani. In questo senso la cooperazione può e deve giocare un ruolo strategico".

L'Unione europea delle

cooperative è un'associazione nazionale di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo riconosciuta con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 24 aprile 2013. Uecoop è presente in tutti i comparti dell'economia mutualistica dal sociale all'agricoltura, dalla pesca all'abitazione, dalla produzione lavoro all'alimentare, dai servizi scolastici alla produzione lavoro, fino alla scuola, alla cultura e gli spettacoli. Uecoop sostiene la funzione sociale della cooperazione riconosciuta dalla Costituzione per essere un riferimento effettivo per tutte le cooperative che operano in un quadro di trasparenza e di legalità.

La giunta esecutiva nazionale è composta da David Granieri (vicepresidente vicario) della OP Latium del settore agricolo, Enrico Luciani (vicepresidente) della coop Cilp del comparto produzione lavoro, Luigi Maccaferri (vicepresidente) del Consorzio agrario dell'Emilia del settore agricolo e

da Fabrizio Filippi (vicepresidente) del Collegio toscano degli olivicoltori OLMA, Fabrizio Di Marzio della coop "Non più soli", Maria Letizia Gardoni dell'associazione Armatori della piccola pesca, Francesco Ferreri di FCM Consulting, Claudio Colombo di Start, Maurizio Bekar di "Curiosi di natura", Stefano Faedo del Consorzio ortofrutticolo Belfiore, Adriano Cavallito del Consorzio agrario del Nord Ovest, Giovanni Ielo di Scuola "Agazzi". Nel collegio sindacale sono entrati: Fabio Marella (presidente), Benedetta Ficco, Stefania Marongiu, Alberto Palmieri e Vincenzo Mampieri. Del collegio dei probiviri fanno parte: Marco Moretti (presidente), Giovanni Cosenz, Ettore Maria Rosato, Monica Rispoli e Gabriella Castaldi.

Il presidente Prandini, con l'intera assemblea di Uecoop, ha **ringraziato Gherardo Colombo, il presidente uscente**, per il prezioso lavoro realizzato nell'ambito del proprio mandato.



COME AVVIENE LA DETERMINAZIONE DEL RISARCIMENTO IN CASO DI DANNO ALLA PRODUZIONE? Piccola guida al percorso peritale

Il percorso peritale comincia con la denuncia di danno, ovvero con una segnalazione da parte dell'agricoltore dell'accadimento di un sinistro dovuto al verificarsi di un'avversità atmosferica che ha arrecato danno alla coltura assicurata.

In realtà, non sempre il danno risulta evidente nell'immediato (come nel caso della grandine o del vento che provocano un danno meccanico immediatamente visibile) ma gli effetti prodotti da alcune avversità atmosferiche possono manifestarsi più in là nel tempo; per questa ragione, dopo ogni avversità, è opportuno effettuare comunque la denuncia anche se non si ha la certezza che sia stato arrecato danno alle colture. Nel dubbio meglio fare una "denuncia per memoria" ovvero senza richiesta di perizia che, nel caso in cui il danno si manifesti, si può convertire richiedendo l'effettuazione della perizia stessa.

Generalmente i contratti assicurativi coprono il danno dovuto alla mancata resa quantitativa cioè la perdita di produzione sia in termini di quantità che in termini di qualità dovuta al verificarsi dell'evento atmosferico assicurato. La stima di tale danno si tende ad effettuarla sotto raccolta, così come previsto anche dal PGRI (Piano di Gestione de Rischi in Agricoltura), periodo che consente di valutare con maggiore precisione la produzione effettivamente ottenibile e, quindi, di conseguenza anche la produzione persa.



In casi particolari, come per esempio nei danni precoci o danni molto forti, la compagnia di assicurazione può predisporre una o più visite preventive che hanno lo scopo di valutare le caratteristiche di danno, lo stato dei luoghi e della coltivazione e verificare l'eventuale presenza di fitopatologie e di danni dovuti ad eventi diversi da quelli garantiti, rimandando comunque in un secondo momento (periodo di raccolta) la stima definitiva. In tali visite preventive vengono rilevati alcuni elementi (come ad esempio nelle colture erbacee il numero delle piante danneggiate, troncate o accecate) utili alla stima che in fase di perizia definitiva sarebbe molto più difficile, se non addirittura impossibile, determinare.

L'INTERA INFORMATIVA
È STATA INVIATA TRAMITE NEWSLETTER,
MA È VISIBILE ANCHE SULL'HOME PAGE DEL NOSTRO SITO WEB.

COLDIRETTI PREPARA LA CENA SOTTO LE STELLE PER GAIBLEDON

Salvan: "Per il secondo anno di seguito la collaborazione con Gaibledon: buon cibo e sport si uniscono sotto il simbolo di Coldiretti"

A cura di Alessandra Borella

Una cena per tutti i palati, anche quelli sportivi. Nella splendida cornice di Villa Morosini a Polesella, Coldiretti Rovigo ha organizzato lo scorso 20 giugno una ben riuscita cena sotto le stelle per le autorità e le atlete del torneo internazionale Gaibledon, in collaborazione con Confindustria Veneto Est. Presenti alla serata le massime istituzioni politiche ed amministrative, ma soprattutto una parte delle atlete che si stanno sfidando a colpi di racchetta sull'erba di Gaiba.

Il menù proposto è stato ideato dal **presidente nazionale degli agriturismi Terranostra Coldiretti, il veneziano Diego Scaramuzza** che, coadiuvato dal suo staff di cuochi contadini da tutto il Veneto, è riuscito ad accontentare amanti della carne, del pesce, della frutta e della verdura, sempre tenendo conto della territorialità e



della tradizione enogastronomica. Da ingredienti semplici del mare e della terra ecco arrivare sul buffet sarde in saor, risotto al pomodoro fresco con spuma di ricotta, speck di Falcade con melone rodigino, pasta e fagioli con le cozze fino alla meringa alla panna con salsa di fragole, solo per citare alcune pietanze disponibili per questa cena inserita nel programma della manifestazione sportiva internazionale. Presente anche il direttore regionale di Coldiretti Veneto, Marina Montedoro, con numerosi rappresentanti dell'Associazione polesana.

"Coldiretti Rovigo, inoltre, ha patrocinato l'evento sportivo - spiega **Silvio Parizzi, direttore**



dell'Associazione polesana - e per il secondo anno consecutivo ha realizzato una cena sotto le stelle per oltre 130 ospiti. Un grande successo a tutti i livelli: gastronomico, in prima battuta, perché il buffet è stato realizzato per la maggior parte con ingredienti delle nostre aziende. Per il menù hanno contribuito le seguenti aziende agricole polesane: Jenny Marzolla di Papozze, Società Negri di Castelnovo Bariano, Mauro Tosini di San Bellino, Massimo Mottin di Badia Polesine e le irrinunciabili orticole arrivano dalle aziende di Lusia. Infine, tra i cuochi provenienti da un agriturismo della nostra provincia c'era Alice Girello de La Fraterna di Porto Tolle. Ed è stato un successo per la nostra Associazione".

"È il secondo anno che Coldiretti si inserisce nel programma di Gaibledon con una cena allestita e gestita da imprenditori agrituristici - ha concluso **Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Rovigo** - dimostrando il potenziale dell'agricoltura tramite la multifunzionalità. Ringrazio Scaramuzza e la sua brigata per quanto sono riusciti a realizzare in termini numerici e di qualità del buffet, apprezzato da tutti. Gaibledon è nato come contenitore sportivo e nel tempo è diventato un appuntamento che lancia il Polesine sulla stampa internazionale; tramite il tennis porta



alla ribalta anche il territorio con le sue peculiarità. Tutto questo comprova che è possibile realizzare eventi di spessore rilanciando il proprio territorio; Coldiretti si inserisce in questo contesto veicolando una componente fondamentale che è il cibo, trasformandolo in un anello di unione con le altre realtà come quelle sportive e istituzionali. Lo sport non può slegarsi da un'alimentazione genuina, sana e di qualità: per permettere che sia così anche in futuro, però, i prodotti dovranno continuare ad arrivare dalle aziende agricole, dai contadini, dalla natura e non da laboratori come i cibi artificiali".

ANNUNCIO VENDITA

CEREGNANO. Vendesi terreno di 5 ha agricolo di medio impasto con fabbricato rurale (casa e magazzino/stalla) situato alle porte del paese, con ottima viabilità. Ideale anche per potenziale attività sociale. Telefonare al 342.0611098.

CRESCONO ANCORA I RISULTATI, PRIORITÀ AL MODELLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

La società benefit veronese chiude il 2022 con +47% di ricavi

A cura di Alessandra Borella

ForGreen Spa SB, azienda veronese presente sul mercato dell'energia e dello sviluppo di modelli innovativi della sostenibilità da oltre vent'anni, **prosegue la sua crescita all'interno di un mercato che nell'ultimo biennio ha risentito di forti cambiamenti.** La società benefit chiude il bilancio 2022 con ricavi in crescita pari a 37.119.000 euro (+47% rispetto al 2021), confermando i trend di crescita degli ultimi anni. Con una gestione diretta di **150 impianti fotovoltaici di proprietà e delle proprie comunità energetiche**, che generano circa **45 milioni di chilowattora all'anno**, ForGreen registra un utile ante imposte di **287.792 euro** (72.898 euro il dato dello scorso anno). La società è storicamente **attiva nella produzione di energia da fonti rinnovabili e nella fornitura a migliaia di famiglie e imprese attente alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico.** Proprio sui temi della sostenibilità, **l'azienda scaligera è tra le prime**

in Italia ad aver promosso e realizzato comunità energetiche, realtà in cui soggetti pubblici e privati autoproducono il proprio fabbisogno di elettricità **abbattendo sensibilmente il costo della bolletta riducendo le emissioni di Co2.**

È su questo punto, in particolare, che **lo sguardo di ForGreen si poserà nei prossimi mesi e nei prossimi anni.** La realizzazione di **altre comunità energetiche**, infatti, fa parte di una strategia di crescita aziendale e di risposta alle esigenze ambientali ed economiche del territorio.

«Questo modello è stato implementato da ForGreen già dal 2011, anno in cui contribuimmo alla nascita di **Energyland**, la prima cooperativa fotovoltaica del Veneto e tra le prime in Italia. - spiega il **direttore generale di ForGreen Spa SB Gabriele Nicolis** - Grazie a quella prima iniziativa pionieristica di **136 famiglie veronesi** e all'esperienza maturata con la progettazione e la realizzazione

di oltre 100 impianti fotovoltaici in tutta Italia, **abbiamo promosso, in questi anni, diverse comunità energetiche permettendo a oltre 2000 famiglie di diventare "prosumer"**, ovvero produttrici e consumatrici allo stesso tempo, le quali, nell'anno della crisi energetica, **hanno risparmiato più di 1 milione di euro sui costi delle bollette rispetto alle tariffe di Maggior Tutela definite dall'Autorità per l'energia nel 2022».**

Il consiglio di amministrazione di ForGreen, composto dal presidente **Giampaolo Quatraro**, dall'amministratore delegato **Germano Zanini**, dal consigliere **Giancarlo Broggian**, con il direttore generale **Gabriele Nicolis** ha recentemente deliberato un **piano di sviluppo industriale che prevede per il prossimo quinquennio 2023-2027 l'adesione di 16.000 nuovi clienti/soci ai modelli di Comunità energetica**, grazie anche a **60 MWp di nuovi impianti rinnovabili per investimenti pari a 80 milioni di euro e l'ingresso dell'azienda in nuovi settori e mercati collaterali per i quali l'energia diventa elemento imprescindibile di crescita.**

La strategia di sviluppo di ForGreen arriva, tra l'altro, in un momento storico per l'azienda veronese, **le cui radici risalgono al 30 giugno 1923**, quando a Lugo di Valpantena, in provincia di Verona, nacque la società idroelettrica **La Lucense.** Nei prossimi giorni, sul territorio, si svolgeranno diverse iniziative celebrative per mantenere vivo quel primo e pionieristico esempio di comunità energetica.



**SPECIALE
OFFERTE
SEMINATRICI**



MaterMacc



**OFFERTE
su macchine
in pronta
consegna**



CAFFINI



ALPEGO



KUHN





Adria
Antonio Grego
Anni 95
Padre del nostro associato Marzio Grego di Adria.



Grignano Polesine
Anna Maria Mercuriati in Viola
Anni 84
Mamma del nostro socio Viola Tiziano.



Grignano Polesine
Odino Furlan
Anni 87
Nostro fedele associato.



Porto Tolle
Vincenzo Raniero
Anni 79 anni
Nostro storico associato.



Villanova Marchesana
Mirella Merchiori ved. Nicolin
Anni 95
Nostra associata.

Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti
le più sentite condoglianze alle famiglie.



COLDIRETTI

TESSERAMENTO 2023

**L'Italia che resiste,
per una nuova sovranità
alimentare**



AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI



SAME

SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

EXPLORER 105 GS



A PARTIRE DA
45.990€
+ IVA, trasporto e contributo PFU



DEUTZ-FAHR SERIE 6C RV SHIFT



MORO ARATRI TRV WARRIOR



AMAZONE CATAYA

SEMINATRICI COMBinate



OFFICINA
MOBILE PER
INTERVENTI
TEMPESTIVI

Chiama il
320.778.9729 (Gabriele)



GASPARDO



DIECI

UNIGREEN



AMAZONE

MASCHIO

CAFFINI

MORO ARATRI

I.ME.CA

HANDBRAND

SPEDO

AGROS SRL di Roberto Gaiani
Viale dell'Artigianato II^a Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Anigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.L. II^a Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.I. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598



Seguici anche su
Facebook e Instagram

Agros srl